

Comunicato stampa

"Studio di mercato svizzero sugli investimenti sostenibili 2024" di Swiss Sustainable Finance: la crescita è in ritardo rispetto allo sviluppo del mercato

Zurigo, 06 giugno 2024

Il volume degli investimenti legati alla sostenibilità in Svizzera è aumentato del 3% tra il 2022 e il 2023, passando da 1.610 a 1.660 miliardi di franchi. Dopo il significativo calo dello scorso anno, gli investimenti legati alla sostenibilità sono quindi tornati a crescere, anche se l'aumento è stato significativamente inferiore alla performance del mercato di circa il 15% nel 2023. Gli autori dello studio attribuiscono questa differenza in primo luogo al fatto che alcuni operatori di mercato hanno affinato i loro metodi di misurazione per gli investimenti legati alla sostenibilità, il che può aver portato a volumi più bassi segnalati, in particolare per gli approcci di stewardship. In secondo luogo, alcuni operatori di mercato hanno dichiarato di non segnalare più gli investimenti che utilizzano solo le esclusioni o l'integrazione ESG come approccio di investimento sostenibile. Grazie alla maggiore trasparenza sui processi utilizzati, lo studio conclude che la percentuale di investimenti legati alla sostenibilità con un impatto positivo è significativamente più alta rispetto all'anno precedente.

Lo "Studio di mercato sugli investimenti sostenibili 2024" documenta la prevalenza degli investimenti che utilizzano uno o più approcci di investimento sostenibile. Sulla base di diverse prospettive sul volume complessivo degli investimenti legati alla sostenibilità, lo studio fa chiarezza sulle diverse qualità di tali investimenti, ben sapendo che il dibattito sul termine "investimenti sostenibili" è ancora in corso sia in Svizzera che nell'UE. Vengono presentate tre prospettive: in primo luogo, come l'insieme degli investimenti legati alla sostenibilità combini diversi approcci di investimento; in secondo luogo, quali volumi soddisfano la definizione di autoregolamentazione AMAS (Asset Management Association Switzerland); in terzo luogo, come questi vengono classificati sulla base della metodologia Eurosif. Quest'ultima distingue quattro categorie, ciascuna con un diverso livello di ambizione in termini di contributo al cambiamento sostenibile: investimenti ESG di base, investimenti ESG avanzati, investimenti compatibili con l'impatto e investimenti che generano impatto, con questi ultimi che hanno il più alto livello di ambizione di contribuire a una transizione sostenibile.

La definizione di "sostenibilità" è più ristretta

"I risultati di quest'anno dimostrano che gli operatori di mercato hanno risposto alle discussioni in corso, talvolta controverse, sulla definizione di investimento sostenibile e hanno aumentato il numero di

approcci di investimento sostenibile utilizzati nel complesso", spiega Sabine Döbeli, CEO di SSF. Ciò si riflette anche in una maggiore percentuale di investimenti sostenibili conformi all'autoregolamentazione AMAS (90% quest'anno rispetto all'86% dell'anno precedente). I risultati basati sulla metodologia Eurosif mostrano una percentuale sorprendentemente alta di investimenti che generano impatto (24% di tutti i volumi legati alla sostenibilità). "Ciò si spiega principalmente con il fatto che un numero sempre maggiore di operatori di mercato ha offerto maggiore trasparenza sull'impatto specifico delle proprie strategie di investimento", spiega il professor Timo Busch dell'Università di Amburgo, coautore dello studio. Anche se presentati in modo diverso, in tutte e tre le prospettive i risultati mostrano che la maturità degli approcci agli investimenti sostenibili è aumentata rispetto all'anno scorso. Ciò è certamente dovuto anche alle discussioni in corso su quando il termine "investimenti sostenibili" sia effettivamente giustificato.

Gli investimenti immobiliari sostenibili e i green bond acquistano sempre più importanza

Il contributo del settore immobiliare alla transizione verso un'economia più sostenibile è diventato un punto focale per molti investitori, soprattutto perché gli investitori possono collegare i benefici ambientali e sociali diretti ai rendimenti attesi dai portafogli immobiliari. La maggior parte degli intervistati con investimenti immobiliari raccoglie dati sugli indicatori ambientali per i fondi immobiliari pubblicati da AMAS nel 2022. "Questo aumenta la trasparenza sulla compatibilità climatica degli investimenti immobiliari ed è una base importante per lo sviluppo di strategie net zero credibili per questa classe di asset", spiega Hendrik Kimmerle, co-autore dello studio. A livello globale, gli investimenti in strumenti di debito legati alla sostenibilità – ad esempio obbligazioni verdi, sociali, sostenibili e legate alla sostenibilità – sono aumentati in modo significativo negli ultimi anni. Lo studio di mercato mostra che il 64% di tutti gli intervistati ha investito in tali strumenti, con un leggero aumento rispetto al 61% dello scorso anno. Un contributo a parte esamina il mercato svizzero delle obbligazioni legate alla sostenibilità e gli ostacoli individuati per un'ulteriore crescita.

Ancora nessuna disposizione normativa vincolante in Svizzera

Il Parlamento e il Consiglio federale svizzeri hanno intensificato le attività di recepimento dell'Accordo di Parigi sul clima nella legislazione nazionale. La nuova legislazione si applica all'intera economia e contribuisce a garantire il successo della transizione energetica svizzera. Per quanto riguarda il settore finanziario, invece, il panorama normativo svizzero è ancora complessivamente frammentato e non offre disposizioni normative vincolanti in materia di sostenibilità che si applichino alle istituzioni e ai prodotti di tutte le aree del settore finanziario. Il regolamento dell'UE sulla finanza sostenibile, in costante evoluzione, fa parte del pacchetto di misure volte a costruire un'economia verde e a definire standard internazionali. "Resta da vedere se le elezioni europee del giugno 2024 cambieranno la direzione della politica climatica ed energetica dell'UE e come influenzeranno la strategia di finanza sostenibile, comprese le revisioni in corso delle normative esistenti in materia di finanza sostenibile", commenta Sabine Döbeli.

Ulteriori informazioni:

- > [Studio di mercato svizzero sugli investimenti sostenibili 2024](#) (file pdf)
([sintesi in tedesco](#), [sintesi in francese](#))
- > [L'essenziale in breve](#) (microsito dedicato allo studio di mercato 2024)

Contatti:

Sabine Döbeli, CEO di Swiss Sustainable Finance

+41 44 515 60 52

sabine.doebeli@sustainablefinance.ch

www.sustainablefinance.ch

Alberto Stival, Representative Ticino and Director

+41 78 893 17 61

alberto.stival@sustainablefinance.ch

www.sustainablefinance.ch

Swiss Sustainable Finance (SSF) rafforza la posizione della Svizzera come mercato globale della finanza sostenibile attraverso l'informazione, la formazione e la promozione della crescita. L'organizzazione, fondata nel 2014, ha rappresentanze a Zurigo, Ginevra e Lugano. Attualmente SSF riunisce più di 250 membri e partner di rete, tra cui fornitori di servizi finanziari, investitori, università e scuole superiori, enti pubblici e altre organizzazioni. La panoramica degli attuali membri e partner di rete di Swiss Sustainable Finance è disponibile [qui](#).